

FAQ

Chiariamo alcuni dubbi

28 Settembre 2020

Frareg s.r.l.

FAQ Covid-19

Perché è importante prendere visione di questa informativa?

Il datore di lavoro si prende cura della tua salute. Nel contempo devi prenderti cura di te stesso e degli altri.

Ricordati che ognuno protegge tutti e che l'emergenza Covid-19 purtroppo non è ancora finita.

Presenza di sintomi - cosa fare

Cosa bisogna fare in caso di insorgenza di sintomi riconducibili al Covid-19?

Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19:

- **Rimani in casa**, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma **chiama al telefono il Medico di Medicina Generale** o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale (per la Lombardia: 800 89 45 45). Utilizza i numeri di emergenza 112/118 soltanto in caso di peggioramento dei sintomi o difficoltà respiratoria.
- *Applica le procedure aziendali in caso di malattia.*



Accesso in azienda

Quando è vietato l'accesso in azienda?

Se si ricorre anche solo in una delle seguenti condizioni:

- essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero risultato positivo al COVID-19;*
- essere sottoposto alla misura preventiva di isolamento da parte del proprio medico di famiglia;*
- aver avuto un contatto stretto con almeno una persona risultata positiva al COVID-19 (nei precedenti 14 giorni);*
- presenza di febbre $\geq 37.5^{\circ}\text{C}$ o altri sintomi influenzali. In tal caso si ha l'obbligo di rimanere/tornare presso il proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia.*

Prima di rientrare in azienda – soggetti positivi

Cosa bisogna fare prima del rientro in azienda se sono risultato positivo all'infezione da COVID-19?

Bisognerà presentare al medico competente la certificazione medica da cui risulti l'“avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

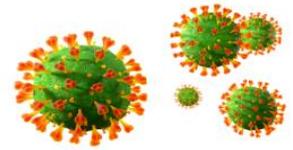
Per il reintegro progressivo dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

In attesa del tampone – Guarigione caso confermato

Come devo comportarmi in attesa dell'effettuazione del tampone prescritto dall'azienda sanitaria locale?

Bisogna rimanere a casa. Verrai messo in quarantena e bisognerà aspettare 14 giorni anche con esito del test del tampone negativo.

Quando si può dichiarare guarito un caso confermato di Covid-19?



Quando risolve i sintomi dell'infezione da COVID-19 e risulta negativo in due tamponi consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.

Come comportarsi: contatto stretto e casi asintomatici

Ho mio padre positivo devo rimanere a casa per 14 giorni? Cosa devo comunicare all'azienda?

Le persone identificate come contatti stretti devono rimanere isolati a domicilio per almeno 14 giorni, limitando al massimo i contatti. All'azienda bisogna inviare la certificazione di malattia.

Gli asintomatici positivi possono effettuare attività in smart working?

No, perché il sintomatico positivo è in malattia e di fatto non può lavorare. Lo stesso principio si applica anche a coloro che sono in quarantena.

Limitazioni

Sono rientrato da un paese considerato a rischio (ad esempio Malta). L'azienda può richiedermi l'esito del tampone?

No.

Può il datore di lavoro richiedere al personale di limitare i contatti sociali, di non frequentare posti affollati, ecc.?

No, non può farlo ma è bene essere a conoscenza che le principali misure igieniche da rispettare valgono sia sul luogo di lavoro che all'esterno.

L'azienda può richiedermi di non fare viaggi all'estero nelle zone considerate a rischio?

No.

Lavoratori fragili

Ho un'età superiore ai 55 anni sono considerato un lavoratore fragile?

No, nella Circolare congiunta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute n. 13 del 4 settembre 2020 con riferimento all'età viene chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità.

Ho una patologia, rientro tra i casi fragili?

Chiedi di effettuare visita con il tuo medico competente che ti indicherà l'iter da seguire.

Sono in stato di gravidanza, sono ritenuta un caso fragile?

Le lavoratrici in dolce attesa non sono considerati casi fragili ma, in base alla specifica mansione, il medico competente potrebbe individuare dei possibili rischi; va pertanto verificato con il medico competente l'iter da seguire.

Lavoratori disabili o L. n. 104

Se tra i dipendenti vi sono lavoratori disabili, o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 devono essere intraprese azioni?

In questi casi i lavoratori hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile ai sensi degli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione. Ai lavoratori del settore privato affetti da gravi e comprovate patologie con ridotta capacità lavorativa è riconosciuta la priorità nell'accoglimento delle istanze di svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile ai sensi degli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81. (D.L. n. 83 del 30/07/2020).

Raccomandazioni generali per la prevenzione



Ricordati di osservare sempre le seguenti misure igieniche, sia al lavoro che in altri luoghi:

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica.
- Evita contatti ravvicinati. Rispetta sempre la distanza dalle altre persone.
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
- Evita le strette di mano e gli abbracci.
- Copri naso e bocca con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Altrimenti usa la piega del gomito.
- Arieggia i locali al mattino e spesso durante la giornata per un tempo sufficiente a garantire un ricambio d'aria.

